



Tutto torna

Giulia Carcasi

Download now

Read Online ➞

Tutto torna

Giulia Carcasi

Tutto torna Giulia Carcasi

Diego lavora alla revisione di un vocabolario. Nei barattoli delle parole chiude tutto quello che riesce a definire. E' pratica che gli viene naturale anche nella vita. Cataloga ogni istante: luogo data ora. In uno dei suoi continui spostamenti tra Roma e Pisa, dove insegna, il treno si ferma in galleria per un guasto, le luci si spengono. Nel buio Diego sviene. Una voce arriva lontanissima a tirarlo fuori dalla vaghezza: Antonia. Ieri diventa oggi e domani ieri, l'ordine e la memoria di Diego si allentano. E' come se Antonia ci fosse sempre stata eppure non c'era. La loro è una storia d'amore che vuole la perfezione. Più sono vicini, più forte è il rischio che il cerchio si spezzi. Basta una menzogna.

Contro ogni logica, l'inganno si rivela più forte della verità e la verità più forte dell'inganno.

Tutto torna Details

Date : Published November 12th 2010 by Feltrinelli (first published 2010)

ISBN : 9788807018299

Author : Giulia Carcasi

Format : Paperback 122 pages

Genre : Young Adult

 [Download Tutto torna ...pdf](#)

 [Read Online Tutto torna ...pdf](#)

Download and Read Free Online Tutto torna Giulia Carcasi

From Reader Review Tutto torna for online ebook

Elena Trento says

Ho trovato il libro confusionario, in alcuni punti inizialmente non riuscivo a capire chi stava parlando. La storia non mi ha coinvolto e ho trovato il libro troppo ripetitivo, delle scene sono state riproposte più volte rendendo il libro noioso e monotono.

Manuel De says

Difficile da giudicare.

Il libro l'ho divorato infatti l'ho letto in un paio d'ore. E' molto breve, poco più di 100 pagine scritte con caratteri larghi e molto spesso una pagina ha solo poche righe.

E' una storia d'amore tra Diego e Antonia, condita da un velo di castelli di carta costruiti da Antonia nel corso della sua vita. L'unico castello che non era di carta l'ha costruito con Diego, ma purtroppo così come le fondamenta reggono un castello, la fiducia è il fondamento di un rapporto e una volta perso quello, il rapporto si distrugge.

Il libro contiene molti bei spunti di riflessione e molte belle parole anche se personalmente mi ha messo una tristezza infinita. Non tanto la conclusione quanto la vita di Diego.

i.a.i.a says

Su Temperamento: Diego è metodico, disciplinato, serio. È un docente universitario di quelli che gli studenti definiscono stronzi. Per lui il tempo si limita ad essere scandito dalle lancette dell'orologio; non concepisce sbavature nella sua esistenza: la regolarità è ciò che - crede- lo fa star bene.

Antonia è *fiducia, tenerezza, irriverenza, abracadabra, orgoglio, vino rosso, fascino, sogno, disarmo, pioggia, sete, rifugio, canzone*.

Due forze uguali e contrarie, destinate a incontrarsi, fondersi, completarsi.

Tutta su Temperamente.it, qui: <http://www.temperamente.it/contempor...>

Giulia says

"Tutto torna" mi ha piacevolmente sorpresa, lo tenevo in libreria di fianco a "Io sono di legno" della stessa autrice, che però non mi era particolarmente piaciuto.

Lo stile può risultare oscuro all'inizio, ma via via che ci si addentra nel romanzo diventa meno ostico e si apprezzano sempre di più le varie metafore.

Devo dire che all'inizio non mi aveva entusiasmato più di tanto, ma mi sono ricreduta quasi subito.

La trama c'è, esiste, non è un libro di puro stile poetico fine a se stesso, ci sono dei colpi di scena interessanti, o comunque non indifferenti data anche la brevità del romanzo.

A chi lo consiglio: se avete un pomeriggio libero e siete nel mood di farvi inumidire gli occhi da una storia

d'amore, questo libro fa per voi.

katnissbraid. says

<http://katnissbraid.blogspot.it/2014/...>

Marta Franchin says

Mi capita molto spesso di acquistare libri "al buio". Il rischio peggiore ovviamente è quello di restare delusi dalla storia, ma è un rischio che corro volentieri.

Non sapevo cosa aspettarmi da "Tutto torna" di Giulia Carcasi, ma quando l'ho visto ho avuto subito la sensazione che sarebbe stato un libro adatto a me. La cicogna nera della copertina mi ha incantato e – ammetto con un po' di vergogna – solo dopo un bel po' che mi rigiravo il libro tra le mani ho notato quel profilo, quel volto di donna nascosto eppure perfettamente in bella mostra in copertina. Come a volerci suggerire fin da subito che la realtà non è mai come appare a una prima occhiata superficiale.

"Tutto torna" è un romanzo breve in cui Giulia Carcasi ha lasciato solo l'essenziale, togliendo le parole che avrebbero soltanto allungato il brodo, come si suol dire. Tutto ciò che è raccontato è finalizzato a comprendere trama e personaggi, anche se all'inizio i frammenti di vita e gli stralci dei ricordi, il cui anno viene riportato in alto a destra a inizio capitolo come in una sorta di diario, confondono e probabilmente scoraggiano i lettori meno motivati. Ma alla fine tutto torna, davvero. Ogni dettaglio, ogni momento è importante, illuminante.

E come le cicogne, anche la vita di Diego, il protagonista di questo romanzo, compie giri immensi e a prima vista scollegati tra loro, per poi tornare inconcepibilmente al punto di partenza. Diego è un professore universitario, lavora da anni alla compilazione di un vocabolario, prendendo ogni singola parola e "inscatolandola", come dice lui: la sua realtà è fatta di tanti ordinati barattoli di parole. Questo è il suo modus vivendi: organizzare, catalogare, ricordare. Anche per chi non può più farlo: sua madre non riesce più a ricordare, confonde i volti delle persone e chiama il figlio Roberto (chi è in realtà Roberto, Diego non l'ha mai scoperto).

Proprio in questo momento della sua vita, Diego incontra Antonia e da allora cambia tutto: il tempo non ha più importanza, passato e futuro possono confondersi e modificarsi: "Mi avevano detto che il passato condiziona il futuro, ma non mi avevano detto che vale anche il contrario: il futuro riscrive il passato, come l'ultima pagina di un romanzo trasfigura tutto quello che è stato letto a tal punto che a volte è necessario rileggere. Stai riscrivendo il passato, Antonia, sei arrivata e ci sei sempre stata".

Ma l'amore è vero o è un'invenzione? È bugia o verità?

E quando si rompe l'incanto, cosa resta?

Una storia poetica, essenziale e cruda, che vuole porre l'accento sulle fragilità dell'uomo innamorato e su quanto sia facile e veloce cambiare la realtà. Ma tutto torna, dopotutto, anche se con i rimpianti. Anche se ciò che è rotto non si può più aggiustare.

Una Mamma che Legge says

Ascoltato in audiolibro mi è sembrato una lunga poesia recitata benissimo, che racconta l'Amarezza, l'Amore, la Verità e la Menzogna. Il finale non mi ha convinta, ma la storia mi è piaciuta. Si passa da un momento, della vita del protagonista, all'altro con una leggerezza che a volte mi lasciava insoddisfatta, ma altre riusciva a darmi il senso e l'atmosfera giusta per quello che stava accadendo. Forse sono molto influenzata dall'interpretazione, ma a me è piaciuto.

Sonia says

Com'è difficile riuscire a parlare di questo libro.

Pensavo non mi stesse piacendo e nel corso della lettura lo stavo mentalmente bocciando: Giulia, ma che combini? hai perso la freschezza e la naturalezza del tuo primo romanzo.

Superata la metà del libro, invece, ho iniziato ad apprezzare i due personaggi - Diego e Antonia - e ciò che c'era tra loro. Ma non è bastato a farmi amare questa storia.

Perché, pur ammettendo che sia bella, la forma utilizzata mi allontana, mi fa sentire un'estranea.

Nella sua ricercatezza, mi sembra troppo elaborata e costruita, e il risultato che io ne ottengo è di qualcosa di non vero.

Perciò 4 stelle alla storia, ma ne tolgo una o più alla forma...

Tati Saetre says

[Blog](#) | [Instagram](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Tumblr](#)

Le nuove uscite? Non fanno più per me.

Sono indietro, forse troppo. Intorno a me gira un lavoro che richiede la mia presenza continua, una vacanza a Londra che si sta avvicinando sempre di più, ed infine - ~~ma non meno importante~~ -, un trasloco imminente.

Fra tutto questo, le letture si sono dimezzate. Così come il tempo che ho per leggere qualcosa, arrivando la sera a casa stanca morta.

Eppure, una di quelle sere da "stanca morta" ho deciso di uscire. E Dio ringrazi la Mondadori della mia città, che resta aperta fino a mezzanotte.

Potevo non entrarci? **No, ovvio.**

Così mi sono fiondata dentro, pochi spicci nel portafoglio. I soldi giusti per comprarmi un tascabile da poco, perché non sarei mai uscita dalla libreria senza aver acquistato niente. Il fortunato è stato **Tutto torna di Giulia Carcasi**. Mai letto nulla di questa autrice, consigliatissima da molti.

Non volevo iniziare a leggerlo subito, ma la trama mi intrigava. E poi erano così poche pagine che... **in due ore e mezza le ho finite**. Divorandole. Pagina dopo pagina. Svegliandomi la mattina con occhiaie pazzesche, ma felice.

Felice di aver conosciuto Diego, di essere entrata nel suo mondo. Una personalità forte in apparenza, ma forse ancora sottomesso da un padre che vorrà sempre il meglio per lui, e da una madre che non potrà lasciare mai.

Felice di aver conosciuto Antonia, in tutto il suo essere. **Senza filtri.**

Giulia Carcasi racconta una storia breve ma intensa, come se le parole diventassero nuvole per poi

polverizzarsi tutto d'un tratto. Nemmeno te ne rendi conto. Non capisci quanto sei entrato dentro quella storia, le loro storie, finché non ne esci. E per uscirne, bisogna chiudere l'ultima pagina del libro. Ma anche lì, non è per niente finita.

Mi ha fatta riflettere. Piangere. Sorridere.

Dovevo tornare in questo mondo di nuovo, e non poteva succedere nel modo migliore.

LibridiManu says

L'intero libro è stata una lettura pomeridiana.

Tante parole, tante emozioni in poche pagine. Linguaggio chiaro e scorrevole, personaggi ben caratterizzati.

L'evoluzione di un uomo, un amore che nasce e non muore.

Vale la pena leggerlo? Sì. Finisce bene? No.

Simo says

Sarà che sono piccola, sarà che l'ho letto troppo in fretta, sarà quel che volete...ma a me la Carcasi in questo libro non ha convinta. Tutto torna, ma non a me. A me non torna proprio niente. E' un libro che..mi ha lasciata insoddisfatta, ecco. Mi apsettavo molto di più. Brutta bestia l'aspettativa.

Dalì says

Fin dall'inizio ho trovato lo stile della Carcasi molto cambiato: mentre nei suoi due libri precedenti c'era quel coinvolgimento, dovuto al fatto che in ogni frase c'era l'anima dei personaggi, in "Tutto torna", ho percepito un distacco, un'atmosfera strana, come di irreale. È difficile da spiegare: lo stile rimane particolare, ma in un modo diverso, quasi opposto, conservando l'unico particolare della poesia, della bellezza delle immagini che suscita. Per il resto cambiano le sensazioni che ho provato leggendo. Sarà che Diego è una persona particolare, sarà che è distaccato e le parole riflettono proprio quello.

Ad ogni modo, non so se per questo motivo, non mi sono appassionata alla storia così facilmente: nonostante il libro sia breve, molto breve, non l'ho letto poi così velocemente. Se non nell'ultima parte.

Perché poi c'è il colpo di scena. Piuttosto verso la fine.

Il vero dilemma è uno: è giusto perdonare qualcosa di enorme in una relazione, semplicemente in virtù dell'ipotetico amore reciproco? Senza una prova, quando il torto subito è ormai assodato? È giusto non solo mettere da parte l'orgoglio, ma anche far capo a tutta la fiducia di cui si è capaci, solo per non avere rimpianti? E se non fosse possibile, se fosse troppo difficile?

Nel libro si porrà questo problema. E ho cercato di evitare qualunque indizio concreto. Ma la Carcasi scrive un finale da brividi. Mi ha piantato un chiodo fisso nella mente. I rimpianti li ho sentiti anche io, forti, crudeli. Ma quale sarebbe stato il prezzo?

Antonella 📚 says

Diego e Antonia.

Un incontro fortuito su un treno diventa un rito settimanale che si trasforma in una storia d'amore. Quasi rasenta la perfezione.

È così: non c'erano, ora ci sono.

Ma la perfezione non regge quando uno dei due la costruisce - suo malgrado - su un castello di bugie, di cose non dette, di mezze verità.

Eppure l'unica verità per Antonia è proprio la storia, il rapporto con Diego. Il suo amore per lui.

Ma Diego lo capisce troppo tardi.

Triste. Per entrambi.

Lasciano tanta amarezza e rimpianto queste poche pagine.

È un libro dolcissimo, rilascia amore; in alcuni passi risulta straziante per come vengono usate e riusate le parole, come a formare suoni e poesia; e poi la punteggiatura posta ad arte, a segnare le sospensioni, le pause per sottolineare pensieri, domande, dubbi, voglie, desideri...

Rimane tutto dentro.

"Ho visto migliaia di film, letto centinaia di libri, senza chiedermi se fossero veri.

Mi bastava di una storia che fosse bella.

A un'emozione non ho chiesto documenti.

Perché non può essere così anche con le persone?

Mi sono commosso in un cinema e davanti a una pagina, ma se penso a quando mi sono commosso davanti ad Antonia, mi sento stupido e non riesco a sopportarlo.

Vorrei aprire i barattoli di parole, vorrei che la realtà si riversasse nelle strade, randagia, e non si facesse prendere.

Vorrei aprire i barattoli di parole.

Non ci riesco, penso e ti rinnego."

"Mettila la pioggia, mettila un film e togli il sonoro, togli i vestiti, togli questa quiete che non mi dà riposo.

Tutto torna. E tu?"

? GdL GRI - Parola del mese (ottobre 2017): TUTTO

Sarah Iles says

Libro in audible.

Bellissimo, profondo, mai banale. L'esplorazione di una vita dentro le proprie memorie. Mi è piaciuto tanto.

Roberto says

Tutto torna? Mica tanto

Dicono che Giulia Carcasi sia una scrittrice giovane che piace ai giovani.

Probabilmente solo a quelli ;-)

Il libro è un po' come il gioco del 15, dove ci sono vuoti e pieni:

"Tu ti metti al posto di qualcuno, qualcuno si metterà al posto di qualcun altro e qualcun altro si metterà al tuo posto. Così va la vita."

"Non voglio essere salvato e non voglio salvarti. Voglio essere voluto e volerti. Ma so che tutti rispondiamo a una legge di vuoti e pieni... Se qualcuno non sta al proprio posto, dopo vari aggiustamenti, quel posto verrà occupato da qualcun altro. Fammi vedere qual è lo spazio che ti hanno lasciato e che riempi quando mi sei accanto."

"Nessuno dei due avverte il bisogno di riempire il silenzio e non capisco se non abbiamo niente da dirci, se ci siamo già detti o se a nostra insaputa ci stiamo dicendo."

Il romanzo parla di amore, solitudine e incomprensione; ma i personaggi mancano di profondità, i pensieri sono leggeri come quelli degli adolescenti, la concretezza evanescente.

E il linguaggio, semplice (mooolto) e diretto, mi fa pensare a un libro per ragazzi.

Tre stelle (scarse) per incoraggiamento.

Non chiedetemi perché l'ho letto, non ne ho la più pallida idea :-(
